

Un giorno, un porcellino trovò una scatola magica in grado di moltiplicare tutto quello che gli era messo dentro. Il porcellino divenne tanto protettivo della sua scatola e così sospettoso di chiunque volesse utilizzarla, al punto di ricorrere a misure drastiche. Obbligò quindi tutti quelli che la utilizzavano a mettere i loro oggetti copiati in secchi speciali... secchi inventati per tutelarne il contenuto. Ma la cosa non funzionò così bene per tutti...

“Il Porcellino e la Scatola” è una favola moderna che insegna a bambini ma anche ad adulti che a volte aver fiducia e condividere col prossimo è una buona idea.

MCM è un programmatore, uno scrittore, e qualche volta anche un artista.

Vive a Victoria, Canada.

È padre di due bambine che spesso si divertono dicendo “Lolipop Jones”, anche se questo non ha alcun senso per nessuno.

APGEO

Il Porcellino e la Scatola

by MCM



Apogeo srl
Socio Unico Giangiacomo Feltrinelli Editore srl
via Natale Battaglia 12, 20127 - Milano (Italy)
Telefono 02/289981 - Fax 02/26116334
Email: ebook@apogeoonline.com
Sito web: www.apogeoonline.com

ISBN-10: [88-503-1046-3](#)
ISBN-13: [978-88-503-1046-3](#)

Traduzione a cura di Laura Antonucci - italianjob17@gmail.com
Redazione a cura di Fabio Brivio

La versione originale del presente volume è consultabile presso [Dustrunners](#)

Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale-StessaLicenza 2.5 Italia. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/publicdomain/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford, California 94305, USA.

Domande? mcm.is.now@gmail.com



**Per Akino e Caitlyn,
le mie dolci e piccole lunatiche**

C'era una volta, una piccola casetta nella campagna, dove viveva un porcellino vecchio e solo, che si chiamava Porcellino. Come la maggior parte dei porcellini, non possedeva molto. Alcuni giorni, egli aveva cibo a malapena per sfamarsi. Era un suino alquanto infelice.

Un mattino, Porcellino trovò una rapa incredibilmente grande nel suo giardino.

“Quella rapa è proprio grande,” disse tra sé e sé. “Non ricordo di aver piantato delle rape. Soprattutto rape giganti. Devo assolutamente estirparla.”

Così Porcellino tirò, e stratonò, e tirò ancora un po'... **POP!** La rapa schizzò fuori dal terreno e si ruppe in due!

Dentro la rapa c'era una semplice scatola di legno.



“Che posto strano per mettere una scatola,” disse Porcellino, “Di solito si mettono le *rape* nelle *scatole*, non il contrario. Chissà chi è quello svitato che se ne va in giro a mettere le scatole nelle rape?”

Porcellino decise che la scatola era un gran bel posto per mettere le carote. Quindi raccolse una carota dal suo giardino e la lanciò nella scatola. Proprio allora, successe qualcosa di incredibile! La scatola si rovesciò, facendo cadere fuori VENTISETTE CAROTE!

Porcellino disse tra sé e sé: “Sono piuttosto sicuro di non aver messo ventisette carote lì dentro. Tutto questo è tanto bizzarro quanto una mucca vestita col tutù.”

Porcellino doveva accertarsi di non essere diventato matto. Molto delicatamente lanciò UNA sola patata nella scatola. In un istante, la scatola si rovesciò, e VENTISETTE PATATE CADDERO FUORI!



Porcellino non stava più nella pelle. Aveva una scatola magica! Era così contento che per poco non si fece la pipì sotto. Fu subito chiaro che non avrebbe voluto che nessun altro usasse la sua scatola, perché quella era la *sua* scatola. E comunque, gli altri probabilmente volevano usarla per copiare cose puzzolenti come uova marce e aglio.

Così Porcellino mise un cartello sulla scatola con su scritto:

**SCATOLA MAGICA
SOLO PORCELLINO PUÒ USARLA
ALLA LARGA**

Dopodiché portò le sue ventisette carote e le sue ventisette patate dentro casa.

Ma prima che potesse chiudere la porta, uno scoiattolo matto corse in casa e cominciò a ballare come se avesse le mutande tutte piene di api.

“Lollipop Jones!” urlò lo scoiattolo.

“Cosa?” chiese Porcellino.

“Llllllollipop Jones!” rispose lo scoiattolo, e scappò via, quindi Porcellino sbatté la porta e tornò a prepararsi la cena.



BLAM BLAM BLAM BLAM BLAM!

Qualcuno bussò alla porta e fece saltare Porcellino dalla sedia per lo spavento. Corse alla porta, la aprì, e lì sulla soglia c'era una papera chiamata Papera.

“Vorrei usare la tua scatola magica, per favore,” disse Papera,
“Voglio copiare una mela, e ti pagherò una moneta d'oro!”

“Oh, va bene,” disse Porcellino.

Così andarono fuori, dalla scatola, e Porcellino disse a Papera di lanciare la sua mela nella scatola. La scatola si rovesciò e
VENTISETTE MELE CADDERO FUORI!

“Acci-picchia-picchiolina!” disse Papera.



“Aspetta un attimo!” disse Porcellino, “Che hai intenzione di fare con queste mele? Le papere non *mangiano* le mele.”

“Beh...” iniziò a dire Papera.

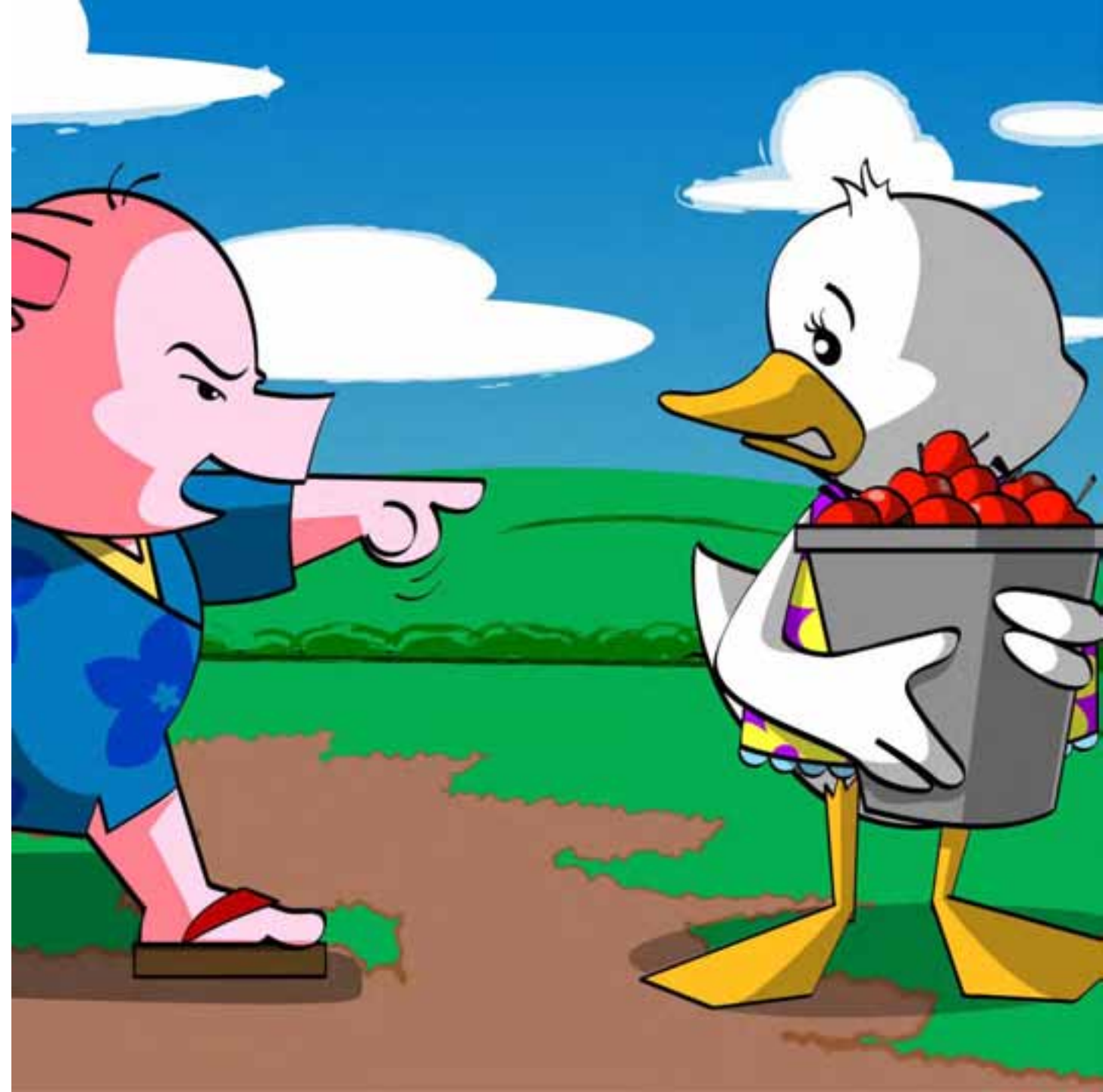
“Tu MENTI!” urlò Porcellino, e andò a casa a prendere un secchio.

“Le mele le metto qui dentro,” disse Porcellino, “Questo è un secchio *magico*. Se qualcuno oltre a TE prova a prendere una mela da questo secchio, tutte le mele **ESPLODERANNO!**”

“Ma ma ma...” disse Papera.

“Vattene via!” urlò Porcellino, “Non credo alle tue bugie!”

E così mandò via Papera col suo secchio pieno di mele, e tornò in casa, dove trovò la cena che stava bruciando sul fornello.



BLAM BLAM BLAM BLAM BLAM!

Qualcuno bussò alla porta e spaventò così tanto Porcellino da lasciarlo con un palmo di naso. Corse alla porta, la aprì, e lì sulla soglia c'era un coniglietto piccolo e tenero chiamato Coniglietto.

“Lollipop Jones!” strillò Coniglietto.

“COSA?” disse Porcellino.

“Non lo so, ho sentito uno scoiattolo matto che lo diceva,” disse Coniglietto. “Comunque, devo copiare una banana per mia nonna per favore! Ti ho anche portato una moneta d'oro!”

“Oh, va bene,” disse Porcellino.

Così andarono fuori, dalla scatola e Porcellino disse a Coniglietto di lanciare la sua banana nella scatola. La scatola si rovesciò e **VENTISETTE BANANE CADDERO FUORI!**

“Roba da matti!” disse Coniglietto.



“Aspetta un attimo!” disse Porcellino, “Che hai intenzione di fare con queste banane? I conigli non *mangiano* le banane.”

“Eh, è una storia lunga...” iniziò a dire Coniglietto.

“Tu MENTI!” urlò Porcellino, e andò a casa a prendere un altro secchio.

“Le banane le metto qui dentro,” disse Porcellino, “Questo è un secchio *magico*. Se vengo a sapere che stai facendo qualcosa di strano con queste banane, basta che io saltelli su e giù *tre* volte, e tutte le tue banane **SCOMPARIRANNO!**”

“Ma ma ma...” disse Coniglietto.

“Vattene via!” gridò Porcellino, “Non credo neanche a te!”

Così mandò via Coniglietto con il suo cesto pieno di banane, e tornò in casa giusto in tempo per vedere bruciare le sue carote sul fornello.



BLAM BLAM BLAM BLAM BLAM!

Qualcuno bussò alla porta e spaventò Porcellino a tal punto che per poco gli occhi non gli schizzarono fuori dalle orbite! Corse alla porta, la aprì, e lì sulla soglia c'era una piccola e lenta tartaruga chiamata Maurice.

“Ho una noce di cocco,” disse Maurice.

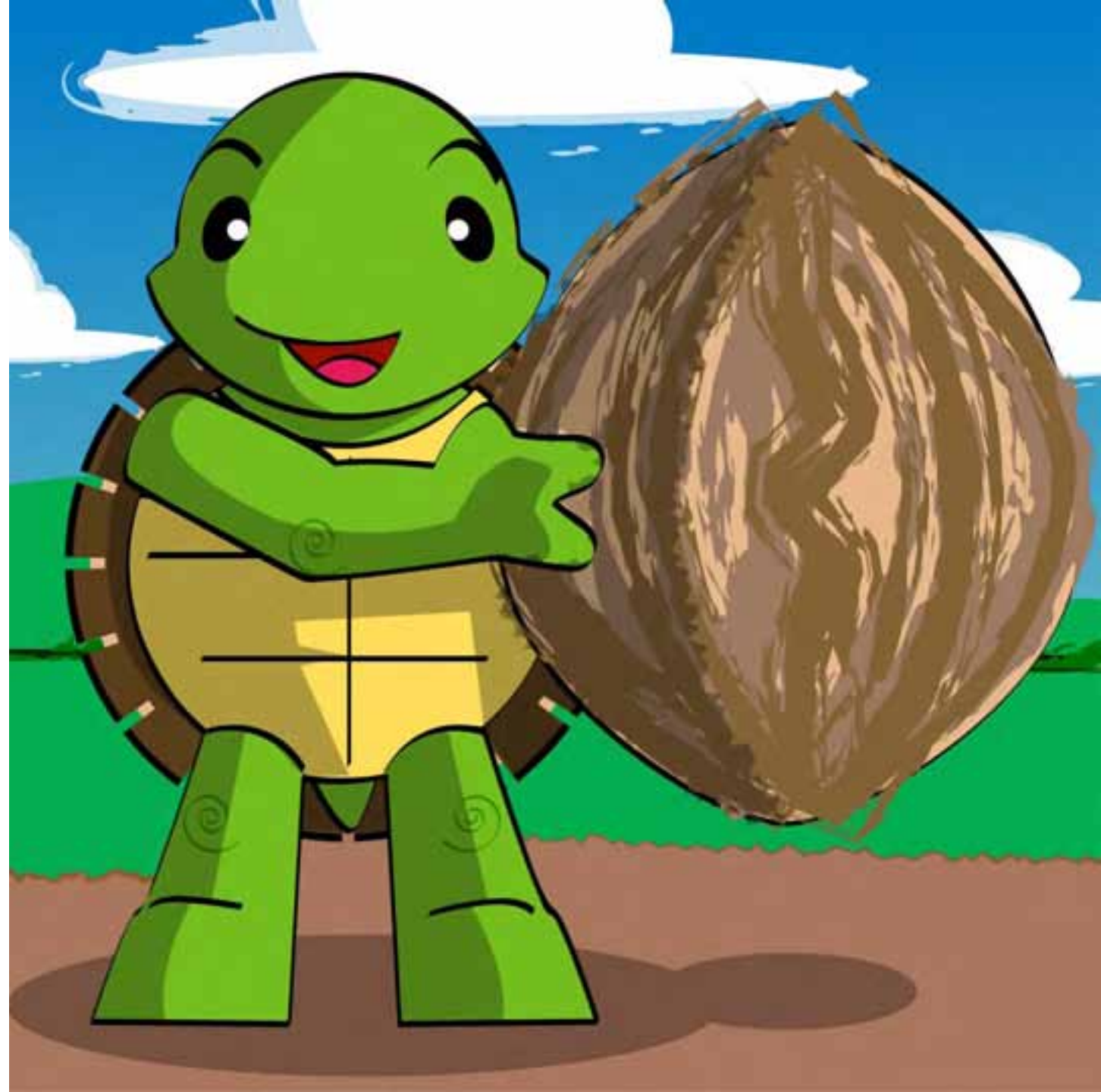
“È molto bella,” disse Porcellino.

“Ne vorrei un bel mucchio,” disse Maurice, “E qui ho anche una moneta d'oro.”

Porcellino sospirò.

Così andarono fuori, dalla scatola, e Porcellino disse a Maurice di lanciare la sua noce di cocco nella scatola. La scatola si rovesciò e **VENTISETTE NOCI DI COCCO CADDERO FUORI!**

“Eee-vviva.” disse lentamente Maurice.



“Aspetta un attimo!” disse Porcellino, “Che cosa hai intenzione di fare con quelle noci di cocco? Le tartarughe non *mangiano* noci di cocco.”

Maurice ci mise così tanto tempo per rispondere che Porcellino pensò che di sicuro gli stava dicendo qualche *bugia*.

“TU MENTI!” urlò Porcellino, e prese un altro secchio da casa.

“Le noci di cocco le metto qui dentro,” disse Porcellino, “Questo è un secchio *magico*. Se pr ovi a portarle da qualche parte che non sia la tua cucina, il secchio **VOLERÀ SUBITO QUI DA ME!**”

“Ma ma ma...” disse Maurice.

“Non mi fido per niente di te, e sei pure un puzzone!” urlò Porcellino.

Così mandò via Maurice con il suo secchio pieno di noci di cocco, e tornò in casa, giusto in tempo per vedere che le patate che aveva messo a cuocere erano diventate una poltiglia.



Ma prima che potesse chiudere la porta, lo scoiattolo pazzo era lì, che ballava come un folle mentre faceva le bolle dal naso.

“Llllllollipop Jones!” cantò lo scoiattolo, e corse via.

Porcellino era così arrabbiato che iniziò a saltare su e giù furiosamente.

“Vattene via!” urlò, “Vattene via e lasciami in pace, palla di pelo impazzita!”

Proprio allora, Papera sbucò dal fondo della via. Era completamente ricoperta da capo a piedi di appiccicosissima e viscidissima salsa di mele.

“Tuuuuuuu puzzone di un Porcellino!” strillò Papera.

“Che cosa TI è successo?” esclamò Porcellino.

“Il mio piccolo paperino ha provato a mangiare una mela per merenda, e TUTTE LE MELE SONO ESPLOSE! Porcellino, perché non posso condividere le mele con la mia famiglia?”

“Oh...” disse Porcellino.



“Tuuuuuuu brutto Porcellino!” urlò Coniglietto, correndo su per la strada.

“Che cosa TI è successo?” esclamarono Porcellino e Papera.

“Mia nonna stava preparando una torta alla crema di banane!” Pianse Coniglietto, “Ma quando è uscita dal forno, TUTTE LE BANANE ERANO SCOMPARSE! E la nonna si è così arrabbiata che MI HA TIRATO ADDOSSO LA TORTA! Hai saltato tre volte, NON È VERO PORCELLINO?” disse Coniglietto.

“Emh... beh...” disse Porcellino.

“Tuuuuuuu... Porcellino!” strillò Maurice, che correva per la strada indossando una noce di cocco, al posto della sua corazza.

“Che cosa TI è successo?” esclamarono Porcellino, Papera e Coniglietto.

“Ho provato a mangiare una noce di cocco nella sala da pranzo, e improvvisamente il secchio è volato via! Una noce di cocco mi ha colpito così forte che ci sono FINITO DENTRO! Dimmi Porcellino, perché sono obbligato a mangiare per forza in cucina?”

“Emhh... sai...” disse Porcellino.

“Ehi sei proprio buffo,” disse Coniglietto a Maurice, “Posso farti rotolare?”



Porcellino era così triste e sconsolato che si sedette e cominciò a piangere.

“Questa scatola magica mi ha portato solo guai!” singhizzò, “Fa esplodere le mele, fa sparire le banane e fa mangiare le tartarughe dalle noci di cocco!”

“Non fa *niente* di tutto questo!” sentenziò Papera, “TU hai fatto tutte quelle cose! Dovresti imparare a CONDIVIDERE!”

Papera aveva *ragione*! La scatola magica faceva proprio a dovere il suo lavoro! Era *Porcellino* che combinava tutti i guai!

Porcellino decise allora di fare le cose per bene. Decise di non usare mai più i secchi magici, e cambiò il vecchio e brutto cartello con uno nuovo, dove c'era scritto :

**SCATOLA MAGICA DELLA CONDIVISIONE
USATELA!**



Fatto questo, la vita di Porcellino migliorò moltissimo.

La gente veniva da tutte le parti per usare la sua scatola magica. Ogni volta che copiavano qualcosa, ne lasciavano sempre un po' anche a Porcellino. Porcellino apprezzava in particolar modo le verdure.

Dopo un po' Porcellino divenne un esperto cuoco, e aprì un bel ristorante casalingo con tanti tavoli, jukebox e secchi rovesciati come sedie.

Chiamò il ristorante "Lollipop Jones", ma non sapeva perché avesse scelto questo nome.

E così tutto si sistemò per il meglio.



Tutto, fino al giorno in cui lo scoiattolo pazzo lanciò SE STESSO
nella scatola...

